

# Expo, tra affari e opportunità

La grande esposizione del 2015 può essere l'occasione per una seria politica della casa. Per dare una risposta «a un bisogno urlato», come ha detto Intiglietta al convegno Aler

DI ILARIA SOLAINI

**E**xpo 2015: sarà un business, ma dovrà anche diventare un'opportunità per dare risposte alle richieste di case e affitti a prezzi convenzionati. Se lo augura l'Aler, che ha organizzato il convegno "Expo 2015: l'opportunità dell'housing sociale", per i 100 anni dell'Azienda lombarda edilizia residenziale, celebrati anche con una mostra, a ingresso gratuito, fino all'11 gennaio alla Triennale, in viale Alemagna. E sul progetto di housing sociale, non è intervenuto soltanto il presidente dell'Aler, Loris Zaffra, che, pur ha ribadito la necessità di «occuparsi di un problema come la casa, tornato di attualità per giovani coppie, studenti

e immigrati» in una «Milano inospitale», come l'ha definita il presidente di Gestione fiere, Antonio Intiglietta. Insieme a loro, anche l'assessore comunale al Territorio, Carlo Masseroli. «È un passo che va fatto e può sbloccare il mercato degli affitti. Una parte degli alloggi costruiti sarà riservata ad affitti a canone convenzionato: dove si pagherà non più di 500 euro al mese per 70 metri quadrati» ha precisato Masseroli. «Non basta costruire case per rispondere a un bisogno abitativo - ha detto l'assessore provinciale alla Città metropolitana Matteo Mauri -. Servono le infrastrutture». Metropolitane, trasporti e verde affinché i quartieri non diventino dormitori. E i soldi? Li mettono i privati, che costruiscono sulle aree del Comune, concesse gratuitamente. «I fondi esistono, nella Cassa depositi e prestiti - spiega Carlo Cerami della Fondazione Cariplo - sono risorse che Milano può mettere a frutto per una politica abitativa in vista di Expo». Che va, quindi, ripensato come occasione per risolvere quello che «è un bisogno urlato», ha detto ancora Intiglietta. «Le aree a disposizione devono essere senza costo e ci deve essere collaborazione da parte delle banche verso chi investe sull'edilizia sociale. Solo così nascerà da Milano un esempio per tutto il Paese», ha concluso Intiglietta.

